



La Barcolana

Nello stadio della vela di Trieste

di EMANUELA GIOVACCHINI

Foto di Riccardo ROMEO JASINSKI

Il golfo di Trieste è chiamato lo stadio della vela per il suo ampio campo di gara circondato da un altopiano carsico che costituisce un naturale anfiteatro da cui poter godere con uno sguardo d'insieme l'intera festa marinara che accoglie; sì perché la Barcolana è una gara velica importante anche a livello internazionale, ma è soprattutto una grande festa per tutti, triestini e non.

La città si veste a festa, mette in vetrina tutto quanto ha di meglio e vi garantisco che è molto, offre mostre, concerti, convegni, presentazione di libri che fanno del suo centro storico e delle sue bellissime Rive, generalmente tranquilli e ancora a misura d'uomo, per chi, come me, viene da una città caotica, un invitante richiamo alla vivacità e all'accoglienza, uniti all'eleganza e alla gentilezza proprie di questa gente.

Ecco che la festa è per tutti: chi viene da fuori si sente ospite accolto con gioia, chi vi abita non può fare a meno di vivere questi giorni in ogni loro momento. La gara si svolge la domenica ma si tratta solo della giornata finale di una kermesse che dura per un'intera settimana con manifestazioni veliche varie: dalla regata notturna, alle gare per i più piccoli, con le barche storiche fino ai giochi con i bambini sui velieri ancorati sulle Rive dove è presente un Villaggio di servizi, divertimenti, cultura, shopping e naturalmente gastronomia!

Il numero delle barche partecipanti varia di anno in anno, ma resta sempre molto alto; qualche volta ha sfiorato le 2000 iscrizioni, qualche volta, come quest'anno, si è fermato a 1700, ma io sono convinta che accanto ai tanti equipaggi con aspirazione di vittoria o di buona qualificazione c'è un grande numero

